

# *PARTE QUARTA*

## *SINTESI*





## 13. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

Questa indagine ha come obiettivo principale quello di indagare l'andamento del consumo di sostanze psicotrope nella popolazione italiana in età 18-64 anni identificando, altresì, i fattori che caratterizzano i consumatori di sostanze illecite, di alcol e di tabacco. In particolare, è stata stimata la proporzione di popolazione con esperienza d'uso di sostanze psicotrope nella vita, nei 12 mesi precedenti l'intervista e la rilevazione del consumo negli ultimi 30 giorni.

Lo studio di popolazione generale 18-64 anni è stato condotto nel primo semestre 2014 mediante invio del questionario postale a 52.351 soggetti residenti in Italia. In totale i questionari compilati pervenuti al Dipartimento per le Politiche Antidroga ammontano a 8.465, con una percentuale di adesione allo studio pari al 16,9%.

Dopo un'accurata procedura di controllo di qualità dei questionari pervenuti, il campione finale di rispondenti considerato per le analisi è rappresentato da 8.329 residenti, 56,1% dei quali femmine, con una frequenza maggiore di rispondenti nella classe d'età 35-64 anni.

Il 56,8% dei rispondenti risulta essere coniugato al momento dell'intervista, ed il 43,4% dichiara di vivere con il partner e figlio/i. La maggior parte dei rispondenti possiede un livello di istruzione medio-alto (41,6% diploma di scuola media superiore; 23,5% laurea) e risulta occupata al momento dell'indagine (56,5%).

Considerando gli stili di vita, emerge una maggiore percentuale di maschi che praticano regolarmente attività fisica, propensione in diminuzione all'aumentare dell'età. Differenze di genere si osservano anche in relazione alla frequenza settimanale di pratica delle attività fisiche: è maggiore la percentuale di maschi che praticano attività sportiva con una certa frequenza (più di due volte a settimana) (44,4% contro 39,2% delle femmine). Associato alla maggiore pratica sportiva dei maschi, risulta un maggior consumo di integratori idrosalinici nei trenta giorni precedenti l'intervista (10,4% maschi contro 7,0% femmine), spesso legati allo svolgimento di attività fisica.

Rispetto alle attività praticate nel tempo libero, emergono differenze tra i generi: i maschi preferiscono navigare in internet (50,9%); mentre le femmine prediligono passeggiare (53,9%) e ascoltare musica o leggere (52,4%).

**L'indagine ha coinvolto  
8.465 residenti di età  
compresa tra i 18 ed i 64  
anni**

**Maggioranza di maschi  
che praticano attività  
fisica rispetto alle  
femmine, in tutte le  
fasce d'età**

**Differenze tra i generi  
nelle attività svolte  
durante il tempo libero**



**Ricorso al consultorio familiare maggiore da parte della popolazione femminile**

In relazione al ricorso alle strutture socio-sanitarie, nei dodici mesi precedenti l'indagine, risulta un accesso maggiore tra le femmine, soprattutto presso i consultori familiari, e nelle età più giovani (18-24 anni e 25-34 anni). Analizzando questi risultati per area geografica, risulta che al nord-ovest c'è un maggior accesso al pronto soccorso e ai centri di assistenza psicologica/psichiatrica, mentre al sud e nelle isole vi è un ricorso maggiore alla guardia medica e all'assistenza domiciliare. Il ricorso alla degenza ospedaliera, nel medesimo periodo, riguarda maggiormente le femmine, specialmente per quanto riguarda i ricoveri programmati (8,3% contro 6,1% maschi).

**I maschi consumano tabacco in misura maggiore rispetto alle femmine**

Il 28,6% della popolazione ha fumato negli ultimi 12 mesi; il fenomeno riguarda in misura maggiore i maschi in ciascuna fascia d'età considerata (in totale 33,0% dei maschi contro 25,0% delle femmine). Oltre il 60% della popolazione inizia a consumare tabacco tra i 15 e i 19 anni.

**I maschi hanno fatto uso di sigaretta elettronica contenente nicotina in misura maggiore rispetto alle femmine**

I soggetti che nell'ultimo anno hanno utilizzato una sigaretta elettronica contenente nicotina sono pari al 5,0%, con prevalenza maggiore tra i maschi (6,4% contro 3,9% delle femmine). Coloro che hanno fumato nell'ultimo mese rappresentano l'1,7% della popolazione.

**I maschi assumono alcolici in misura maggiore rispetto alle femmine e con maggiore frequenza**

Relativamente al consumo di bevande alcoliche, si stima che solo una minoranza della popolazione di età 18-64 anni, pari al 12,3%, non ha mai assunto alcolici nel corso della propria vita, mentre il 58,7% non ha bevuto alcolici nei 30 giorni prima dell'indagine. Come osservato per il tabacco, anche per queste bevande i maschi consumano di più e con maggiore frequenza (ultimi 30 giorni). In relazione alle aree geografiche, il consumo di bevande alcoliche nei 30 giorni precedenti l'intervista risulta minore nell'area meridionale/insulare (51,6%). L'età di primo consumo di alcolici nella maggior parte dei casi è tra i 15 e i 19 anni (60,9%).

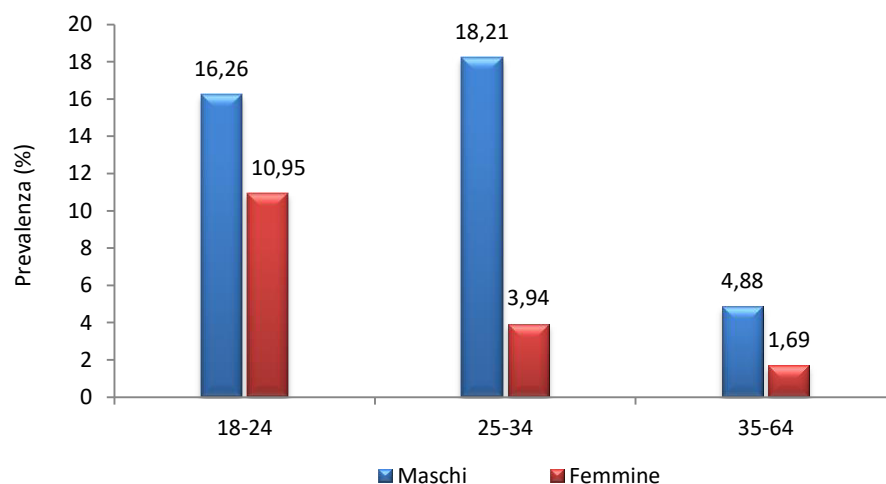
**Maggior prevalenza di ubriacature nei maschi rispetto alle femmine negli ultimi 30 giorni, più frequenti nei più giovani**

Negli ultimi trenta giorni si è ubriacato il 4,2% dei maschi contro l'1,4% delle femmine; con frequenza maggiore nella popolazione più giovane (18-24 anni), sia tra i maschi che tra le femmine.

**Fenomeno dell'happy hour conosciuto da più della metà della popolazione**

Più della metà della popolazione ha sentito parlare del fenomeno "happy hour" (71,1% dei maschi e 69,2% delle femmine), in misura maggiore tra i giovani 25-34enni e in Italia settentrionale. La partecipazione agli happy hour nei trenta giorni precedenti l'intervista, maggiore tra i maschi tra i 25 e i 34 anni, diminuisce all'aumentare dell'età.

**Figura 13.1:** Consumo (prevalenza %) di energy drink nella popolazione 18-64 anni negli ultimi 30 giorni, per genere e fascia d'età. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga

Il consumo di energy drink nei trenta giorni precedenti l'intervista risulta maggiore tra i maschi, in tutte le fasce d'età considerate (Figura 13.1). L'assunzione di queste sostanze avviene per lo più occasionalmente, per entrambi i generi.

La prima assunzione di energy drink avviene prevalentemente tra i 15 e i 19 anni.

Consumo di energy drink maggiore tra i maschi

Il consumo di farmaci caratterizza maggiormente il genere femminile (Tabella 13.1), con prevalenza maggiore per le benzodiazepine e per i sedativi o tranquillanti in tutti i tre periodi temporali considerati. L'assunzione di farmaci cresce con l'aumentare dell'età, ad eccezione degli steroidi anabolizzanti e dei sedativi o tranquillanti. Nel confronto tra le aree geografiche, i sedativi o tranquillanti risultano più consumati in Italia nord-occidentale, analogamente al consumo di benzodiazepine. Queste sostanze registrano consumi nettamente inferiori nell'area meridionale/insulare, e superiori nell'area nord-ovest.

Il genere femminile risulta il maggior consumatore di farmaci

**Tabella 13. 1:** Consumo di farmaci (prevalenza %) nella popolazione 18-64 anni. Anno 2014

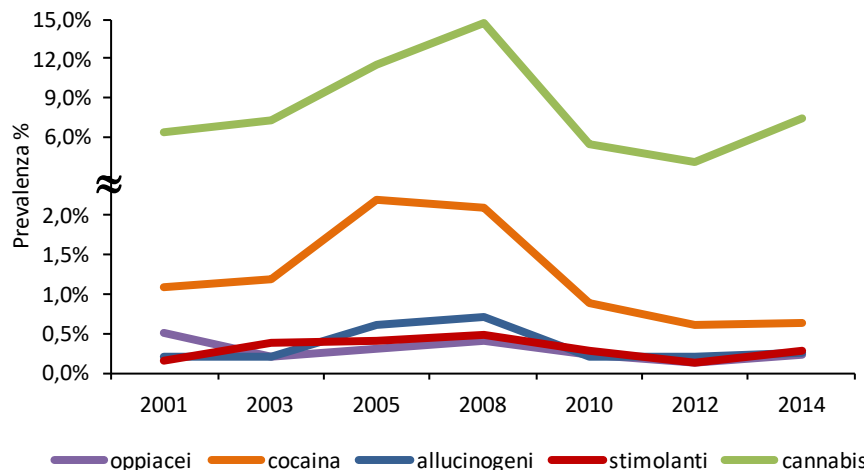
Farmaci	In tutta la vita			Negli ultimi 12 mesi			Negli ultimi 30 giorni		
	M	F	Tot	M	F	Tot	M	F	Tot
Sedativi o tranquillanti	8,25	11,97	10,31	3,57	5,36	4,56	2,44	3,43	2,99
Barbiturici	0,44	0,86	0,67	0,11	0,41	0,28	0,09	0,35	0,23
Benzodiazepine	14,62	21,95	18,68	5,70	9,67	7,90	3,88	6,17	5,14
Steroidi anabolizzanti	0,25	0,35	0,31	0,08	0,26	0,18	0,04	0,02	0,03

Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga



In relazione al consumo di sostanze illecite, al fine di poter operare confronti con le indagini svolte in passato, i dati elaborati per la popolazione generale 18-64 anni sono stati integrati con i risultati dell'indagine scolastica per le età 15-17 anni.

**Figura 13.2:** Prevalenza di consumo di sostanze stupefacenti nella popolazione 15-64 anni, negli ultimi 12 mesi. Anni 2001-2014



Fonte: IPSAD\* Italia 2001-2008 – Studi GPS-DPA 2010-2012-2014 – Dipartimento Politiche Antidroga  
\*IPSAD= Indagine sulla Popolazione Italiana sull'uso di Alcol e Droghe, condotta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche

#### Aumento globale dei consumatori nella popolazione 15-64 anni

L'analisi generale dell'andamento dei consumi di sostanze stupefacenti negli ultimi 12 mesi, riferiti alla popolazione residente in età 15-64 anni, mostra un aumento generale dei consumatori, in controtendenza rispetto al trend osservato nelle ultime edizioni dello studio (2010 e 2012), soprattutto per la cannabis (hashish o marijuana) e per le sostanze stimolanti (ecstasy e/o amfetamine/metamfetamine) (Figura 13.2).

#### La cannabis è la sostanza più utilizzata dalla popolazione 18-64 anni

Focalizzando l'attenzione sull'andamento dei consumi di sostanze registrato nel 2014 nella popolazione di 18-64 anni, la cannabis (hashish o marijuana) si conferma essere la sostanza più utilizzata in tutti e tre i periodi temporali considerati (24,2% almeno una volta nella vita, 6,7% nell'ultimo anno e 3,3% negli ultimi trenta giorni), seguita dalla cocaina. Il consumo di cannabis negli ultimi 12 mesi risulta più diffuso tra i maschi rispetto alle femmine, e tra i soggetti più giovani (18-24 anni) rispetto alle fasce d'età più adulte. L'età di prima assunzione di hashish o marijuana, infatti, è stimata tra i 15 e i 19 anni (circa il 60% della popolazione). L'analisi dei dati relativi all'assunzione di cannabis per area geografica mostra una prevalenza di consumo maggiore nell'area centrale, senza comunque evidenziare differenze statisticamente significative tra le macroaree considerate (Figura 13.3).

Rispetto al 2012 si osserva un aumento nel consumo di questa sostanza, in ciascuno dei periodi considerati nell'indagine.

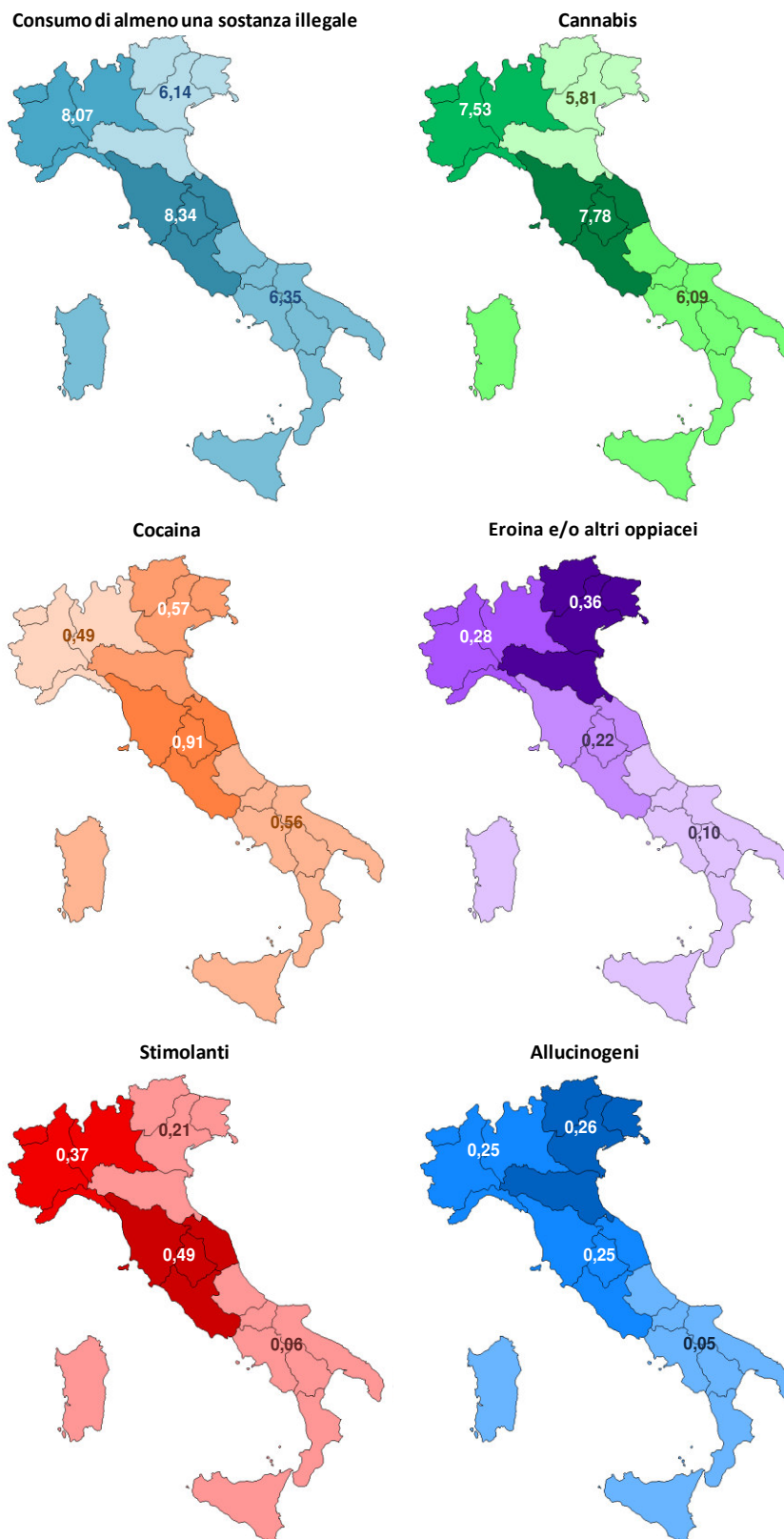
Per quanto riguarda il consumo di cocaina e/o crack, il 4,4% della popolazione 18-64 anni ha assunto queste sostanze almeno una volta nella vita, con una differenza tra le femmine (3,4%) rispetto ai maschi (5,6%). Lo 0,6% ne ha fatto uso anche nell'ultimo anno, mentre lo 0,3% nei trenta giorni a ridosso dell'intervista. Il consumo di queste sostanze negli ultimi 12 mesi risulta più diffuso tra i giovani di 18-34 anni rispetto alla fascia d'età più adulta (35-64 anni). L'età di prima assunzione di cocaina e/o crack, infatti, è stimata intorno ai 20 anni. Il consumo di queste sostanze appare maggiormente diffuso in Italia centrale, mentre consumi più bassi si osservano nell'area nord-occidentale (Figura 13.3). Come per la cannabis, i consumi di queste sostanze hanno subito un aumento rispetto all'anno 2012, in tutte le fasce temporali considerate.

Anche per le altre sostanze illecite analizzate, si registrano consumi maggiori per il genere maschile. Le sostanze stimolanti (ecstasy e amfetamine/metamfetamine) e gli allucinogeni vengono assunti maggiormente dai giovani 25-34enni, con riferimento agli ultimi dodici mesi (0,8% sostanze stimolanti, 0,7% allucinogeni). Allucinogeni e oppiacei sono più diffusi in Italia nord orientale, mentre le sostanze stimolanti evidenziano un maggiore consumo nell'area centrale (Figura 13.3).

**Genere maschile  
maggior utilizzatore di  
sostanze illecite**



**Figura 13.3:** Consumo (prevalenza %) di sostanze stupefacenti nella popolazione 18-64 anni negli ultimi 12 mesi, per area geografica. Anno 2014



Fonte: Studio GPS-DPA 2014 – Dipartimento Politiche Antidroga



Analizzando il fenomeno del policonsumo, cioè del consumo di più sostanze psicoattive legali ed illegali, negli ultimi trenta giorni, la combinazione alcol, tabacco e cannabis (hashish o marijuana) risulta la più diffusa (62,4%), con una prevalenza maggiore tra le femmine (72,6% contro 56,9% dei maschi).

**Il 62,4% della popolazione tra i 18 e i 64 anni che ha riferito l'uso di 2 o più sostanze negli ultimi 30 giorni, ha assunto alcol, tabacco e cannabis**

La conoscenza di persone che fanno uso di sostanze stupefacenti rappresenta il maggior fattore di rischio di assunzione di sostanze illecite da parte della popolazione generale 18-64 anni (OR=10,4).

**Maggior fattore di esposizione al rischio di essere consumatori: conoscenza di persone che fanno uso di sostanze stupefacenti**

Aver fumato tabacco o aver assunto bevande alcoliche almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista, rappresentano altri elementi favorevoli al consumo (rispettivamente, OR=6,2 e OR=5,0). Anche essere giocatori d'azzardo patologici, secondo la definizione della scala SOGS, nei 12 mesi precedenti l'indagine, rappresenta un fattore di rischio per il consumo di sostanze illecite (OR=2,1). Infine, i soggetti più giovani presentano un maggior rischio di essere consumatori di sostanze illecite nell'ultimo anno (OR=3,7 per i 18-24enni, OR=3,0 per i 25-34enni) rispetto ai soggetti più adulti.

La prevalenza di gioco nella popolazione 18-64 anni risulta pari a 62,6%, con un valore maggiore nella popolazione maschile (66,9%). Analizzando i dati secondo la fascia d'età, circa il 70,0% dei soggetti da 18 a 34 anni negli ultimi 12 mesi ha partecipato ad almeno uno dei giochi considerati nell'indagine, dato questo che scende al 59,1% nella fascia più adulta. I residenti nell'area meridionale/insulare si caratterizzano per una prevalenza di gioco maggiore (69,0%), a fronte di una forte omogeneità rilevata nelle altre aree d'Italia.

**Prevalenza di gioco nella popolazione 18-64 anni: 62,6%**

La valutazione del comportamento di gioco, per i soggetti che hanno indicato la partecipazione negli ultimi 12 mesi ad almeno uno dei giochi elencati, è stato valutato attraverso il calcolo di un indice di gravità. Questo è stato stimato tramite la somministrazione della versione italiana validata del questionario South Oaks Gambling Screen (SOGS). Utilizzando questa scala di misura, è stato possibile identificare una quota di giocatori problematici e a rischio di gioco patologico pari al 2,1% ed una quota di giocatori d'azzardo patologici pari all'1,9%. Si stima, quindi, che circa il 4% dei giocatori di 18-64 anni abbia un approccio problematico o addirittura patologico al gioco d'azzardo, manifestato nei 12 mesi precedenti l'intervista. Si registra, inoltre, una significativa associazione tra tipologia di giocatore e uso di sostanze stupefacenti consumate nei 12 mesi precedenti l'indagine.

**La scala SOGS**

**2,1% giocatori problematici e a rischio  
1,9% giocatori patologici**



**Comportamenti completamente disapprovati dalla popolazione: provare ecstasy, eroina, cocaina o amfetamine/metamfetamine una sola volta nella vita**

Provare ecstasy, eroina, cocaina o amfetamine/metamfetamine, anche una sola volta nella vita, sono attività completamente disapprovate dalla popolazione, mentre provare occasionalmente hashish o marijuana viene disapprovato con minore forza.

L'attività indicata con minore disapprovazione risulta bere più di due bicchieri di vino/birra al giorno (19,3%).

Tutti questi comportamenti trovano una disapprovazione maggiore tra le femmine, e nella popolazione più adulta (35-64 anni).

**Comportamenti considerati più pericolosi: provare ecstasy, eroina, cocaina o amfetamine/metamfetamine una sola volta**

L'uso di sostanze illecite è percepito maggiormente pericoloso tra i non consumatori rispetto ai consumatori e in percentuale lievemente superiore tra le femmine. In generale, l'eroina risulta la sostanza percepita come più dannosa in uguale misura dalle femmine (84,7%) e dai maschi (83,5%).